



DIREZIONE AREA SECONDA
UFFICIO STATISTICA AGRARIA

L'Agricoltura in Molise

Rapporto sui dati definitivi del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura in Molise

a cura di

G. Panichella, Responsabile dell'Ufficio Statistica Agraria

A. Morena, collaboratrice INEA

IL MOLISE NEL PANORAMA ITALIA

PREMESSA

I dati di seguito riportati provengono dal “DATAWAREHOUSE” del 6° Censimento Generale dell’Agricoltura. La rilevazione è stata effettuata tra dicembre 2010 e febbraio 2011 e sono state raccolte informazioni sulla struttura delle aziende agricole regionali alla data del 24 Ottobre 2010 e sulle attività dell’ annata agraria 2009-2010. I dati definitivi sono stati confrontati con quelli del precedente censimento del 2000.

SINTESI

Nell’anno 2010 le aziende agricole in Italia risultano pari a 1.620.884, in calo rispetto all’anno 2000 del 32,4%; nel Molise le aziende agricole attive sono 26.272 con una diminuzione del 16,7% rispetto all’anno 2000.

In Molise la superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a 197.517 ettari, in calo dell’8%, mentre la superficie agricola totale (SAT) è di 252.322 ettari in calo dell’11,4%.

Il 28% della SAU è destinata ai seminativi. Nella provincia di Campobasso l’82% è utilizzata a seminativi, mentre nella provincia di Isernia dominano le legnose agrarie (57%).

Gli allevamenti prevalentemente presenti in Molise, secondo le principali specie di bestiame, risultano gli avicoli, con un aumento del 50%.

Le aziende d’allevamento di bovini invece risultano le più diffuse in regione all’anno 2010, con una presenza pari a 2.513 unità.

La forza lavoro è costituita per la maggior parte da manodopera familiare (89%).

La struttura giuridica prevalente è l’azienda individuale che rappresenta il 99% dei casi.

La struttura fondiaria è più flessibile ma la struttura prevalente rimane ancora quella proprietaria con il 69%.

LA STRUTTURA DELLE AZIENDE

I dati definitivi del 6° Censimento generale dell'agricoltura consentono di analizzare il quadro strutturale dell'agricoltura in Italia, e in particolare nel Molise, con l'obiettivo di fornire informazioni sulla sua evoluzione nel tempo, permettendo quindi un confronto con la situazione rilevata al precedente Censimento (2000).

Dai dati raccolti durante il 6° Censimento generale dell'agricoltura alla data del 24 Ottobre 2010 si è evidenziato che nel corso dell'ultimo decennio l'agricoltura molisana ha subito un nuovo ridimensionamento, in linea con la tendenza del Mezzogiorno. Le aziende agricole e zootecniche sono diminuite di 5.264 unità (16,7%) passando dalle 31.536 unità nell'anno 2000 alle 26.272 unità nell'anno 2010, di cui 20.802 (79%) nella provincia di Campobasso e 5.470 (21%) in quella di Isernia.

Il confronto con il dato nazionale, che evidenzia comunque una diminuzione importante di aziende sul territorio nazionale (-32,4%), mette in risalto la situazione critica della regione Molise (Tabella 1).

La riduzione maggiore si è registrata nella provincia di Isernia (-26,4%); nella provincia di Campobasso è più contenuta (-13,7%).

Le aziende molisane attive rappresentano appena l'1,6% delle aziende rilevate a livello nazionale ed il 2,7% di quelle localizzate nel Mezzogiorno.

Tabella 1: Aziende Agricole

Numero di Aziende agricole			
	2010	2000	Variazioni %
Molise	26.272	31.536	-16,7
Campobasso	20.802	24.099	-13,7
Isernia	5.470	7.437	-26,4
Mezzogiorno	971.770	1.385.992	-29,9
Italia	1.620.884	2.396.274	-32,4

Il Molise è la regione nella quale si registra un minore decremento percentuale del numero di aziende: ciò può essere parzialmente spiegato con l'adozione di alcune misure del Programma Operativo Regionale (prepensionamento e insediamento di giovani agricoltori) che in passato hanno favorito la frammentazione di alcune vecchie aziende in due o più sub-unità. In linea generale, si può comunque affermare che le politiche comunitarie e l'andamento dei mercati hanno influenzato anche la situazione in Molise determinando l'uscita delle piccole aziende dal settore e favorendo la concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiori dimensioni.

Anche la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) (Tabella 2) e la Superficie Agricola Totale (SAT) (Tabella 3) subiscono delle flessioni simili: ciò potrebbe significare che la SAU non più utilizzata non è stata destinata ad altre colture rientranti nella SAT (arboricoltura e boschi), bensì è stata definitivamente abbandonata. Nello specifico si tratta di un decremento dell'8% per quel che riguarda la SAU che passa da 284.672 ettari a 252.322 ettari e di un decremento dell'11,4%, relativamente alla SAT che passa da 214.601 ettari a 197.517 ettari.

Tabella 2: Superficie Agricola Totale

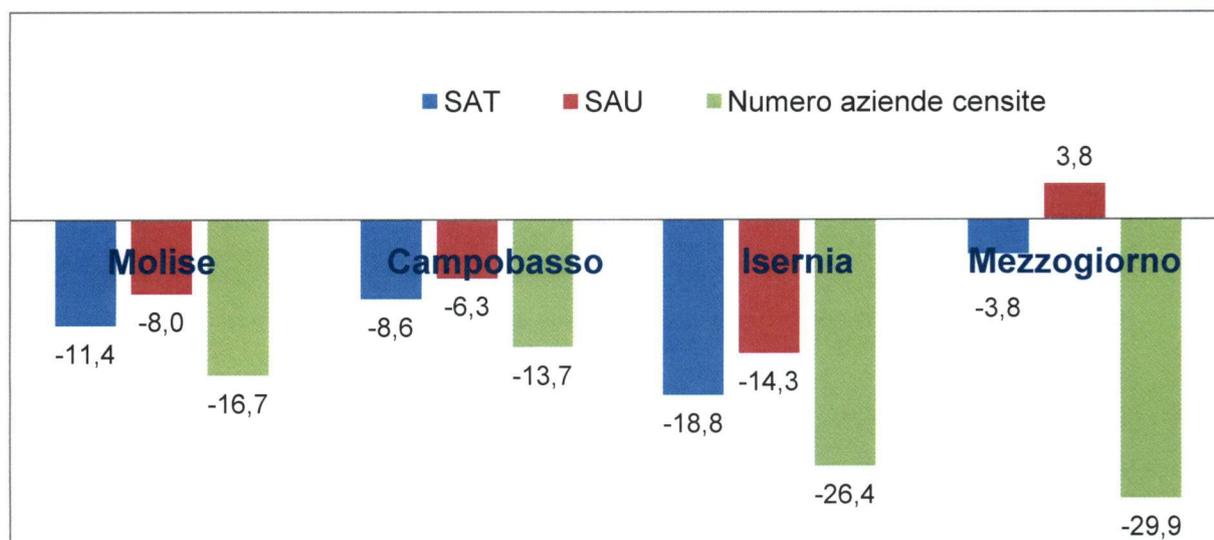
SAT (ettari)			
	2010	2000	Variazioni %
Molise	252.322	284.672	-11,4
Campobasso	189.105	206.802	-8,6
Isernia	63.217	77.870	-18,8
Mezzogiorno	7.446.750	7.737.181	-3,8
Italia	17.081.099	18.766.895	-9,0

Tabella 3: Superficie Agricola Totale

SAU (ettari)			
	2010	2000	Variazioni %
Molise	197.517	214.601	-8,0
Campobasso	159.106	169.773	-6,3
Isernia	38.411	44.828	-14,3
Mezzogiorno	6.095.560	5.871.178	3,8
Italia	12.856.048	13.181.859	-2,5

Nel Mezzogiorno si riscontrano due dati in controtendenza: mentre la SAT segue il trend negativo del resto dell'Italia e del Molise (-3,8%), la SAU subisce un incremento del 3,8% (Grafico 1). La variazione percentuale è la stessa: si può ipotizzare un processo di ricomposizione fondiaria in cui i terreni trasferiti alle aziende che continuano la loro attività da quelle che la cessano, comprendono solo le superfici direttamente produttive. La diminuzione percentuale della SAT dell'intera Regione risulta essere in linea con il dato nazionale (-11,4% Molise, -9% Italia), mentre leggermente superiore risulta la perdita di SAU (-11,4% Molise, -2,5% Italia). La SAT in provincia di Campobasso è di 189.105 ettari (-8,6%) la SAU è, invece, di 159.106 ettari (-6,3%); in provincia di Isernia la SAT è di 63.217 ettari e si è ridotta del 18,8%, la SAU è di 38.411 ettari (-14,3%): si evidenzia una maggiore perdita di superficie (SAU e SAT) per la provincia di Isernia. Ciò è dovuta al fatto che tale territorio ricade all'interno delle aree "svantaggiate" ed è quindi maggiormente predisposto all'abbandono delle pratiche agricole.

Grafico 1: Variazioni percentuali rispetto al 2000



Una diretta conseguenza della riduzione del numero di aziende agricole è la crescita delle dimensioni medie delle aziendali, in linea con i dati nazionali.

In Italia, la dimensione media aziendale è passata da 5,5 ettari di SAU per azienda nel 2000 a 7,9 ettari nel 2010 (+43,6%) (Tabella 4). Ciò, come già accennato, è conseguenza di una forte contrazione del numero di aziende agricole e zootecniche attive (-32,4%), cui ha fatto riscontro una diminuzione della superficie coltivata assai più contenuta (-2,5%). La dimensione media delle aziende molisane è passata in un decennio da 6,8 ettari di SAU per azienda a 7,5 ettari (+10,3%). Il Molise è la regione d'Italia in cui si registra il più basso aumento della SAU media per azienda; in tutte le altre regioni si registrano aumenti superiori al 25%.

La dimensione media delle aziende molisane è aumentata, rispetto a quanto rilevato dal Censimento del 2000, del 10,3% di SAU che passa da 6,8 ha a 7,5 ha e del 6,7% di SAT che passa da 9,0 ha a 9,6 ha.

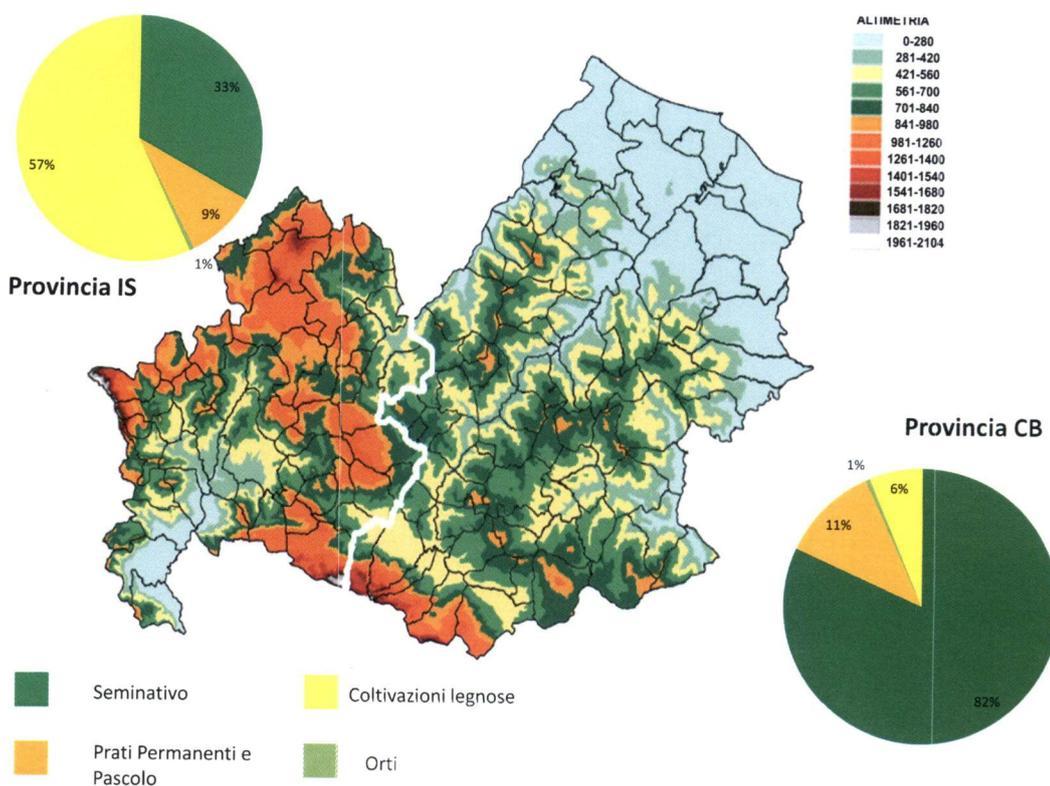
Tabella 4

Estensione media delle aziende agricole						
	SAU			SAT		
	2010	2000	<i>Variazioni %</i>	2010	2000	<i>Variazioni %</i>
Molise	7,5	6,8	10,3	9,6	9,0	6,7
Campobasso	7,6	7,0	8,6	9,1	8,6	5,8
Isernia	7,0	6,0	16,7	11,6	10,5	10,5
Mezzogiorno	6,3	4,2	50,0	7,7	5,6	37,5
Italia	7,9	5,5	43,6	10,5	7,8	34,6

L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI AGRICOLI

Le percentuali delle quattro tipologie di colture che concorrono alla formazione della SAU sono completamente differenti nelle due province molisane (Grafico 2).

Grafico 2: Distribuzione delle macrocolture



In Molise, malgrado una riduzione di 7,6% rispetto al 2000, sono i seminativi ad occupare la maggior parte della SAU totale con il 72,3%, seguono i prati pascolo con il 16,1%, le coltivazioni legnose con l'11,1% e gli orti familiari con lo 0,5%.

La ripartizione delle quattro macrocolture sul territorio dell'intera regione è ovviamente influenzata dalla geomorfologia del territorio molisano: la provincia di Campobasso è, infatti, caratterizzata da pianure e colline e, quindi, più predisposta alla coltivazione di seminativi, mentre la provincia di Isernia, maggiormente montuosa, favorisce la coltivazione delle legnose.

Nella provincia di Campobasso, gran parte della SAU (82%) è utilizzata a seminativi, l'11% da prati pascolo, il 6% da coltivazioni legnose e l'1% da orti familiari; mentre nella provincia di

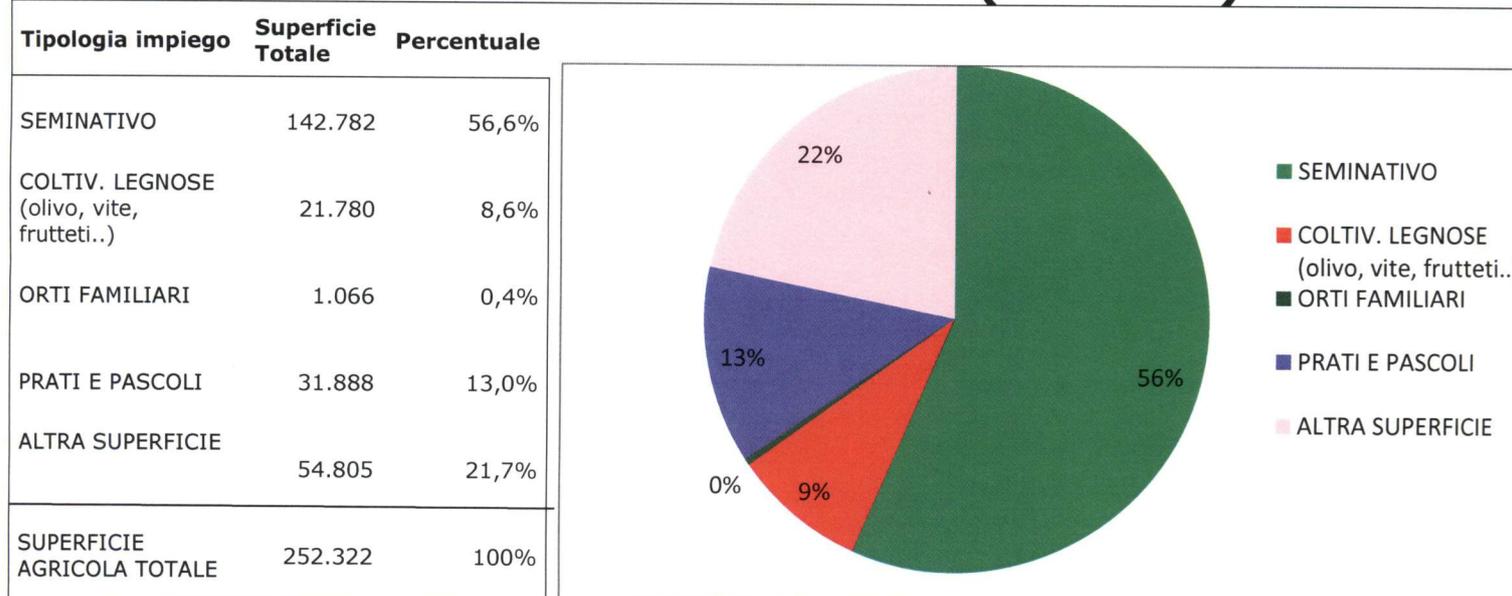
Isernia dominano le coltivazioni legnose (57%), il 33% è occupato da seminativi, il 57% da coltivazioni legnose, il 9% da prati pascolo e l'1% da orti familiari.

In Italia la situazione è leggermente diversa: il 54,4% della SAU è composta da seminativi, il 18,4% da coltivazioni legnose, il 26,9% da prati e pascoli permanenti e solo lo 0,2% da orti familiari.

Per quanto riguarda la SAT in Molise il 56,6% è rappresentato da seminativi, l'8,6% costituisce le coltivazioni legnose agrarie, il 13% i prati pascoli, lo 0,4% gli orti familiari ed il 21,7% le altre superfici (Tabella 5 - Grafico3).

Tabella 5- Grafico 3

UTILIZZO DEL TERRENO (in ettari)



Il numero di aziende con seminativi diminuisce sensibilmente in Molise e in maniera più marcata in Italia (Tabella 6); tuttavia la diminuzione delle superfici investite a tali colture non subisce un calo altrettanto evidente né per l'Italia né per il Molise.

In termini assoluti, i comuni molisani con superfici più estese investite a seminativi sono, ovviamente, quelli del basso Molise: San Martino in Pensilis (ha 6.905,45), Guglionesi (ha 6.850,38), Rotello (ha 5.076,84).

Tabella 6: Numero di aziende con seminativi

Numero di aziende SEMINATIVI	Ettari			Ettari		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	19.199	24.846	-22,7	142.782	154.540	-7,6
Campobasso	16.257	19.938	-18,5	130.082	139.282	-6,6
Isernia	2.942	4.908	-40,1	12.700	15.258	-16,8
Mezzogiorno	426.327	657.179	-35,1	2.786.848	2.842.769	-2,0
Italia	828.390	1.269.934	-34,8	7.009.311	7.283.882	-3,8

In merito alle superfici investite a coltivazioni legnose, rispetto alle superficie censite dieci anni fa, si osserva un lieve incremento per il Molise (2,9%), mentre un decremento sia per l'Italia (-2,6%) che per il Mezzogiorno (-0,8%) (Tabella 7). Il numero di aziende che hanno una o più tipologie di coltivazioni legnose diminuisce in Molise (-15,7%) ed in maniera più marcata in Italia (-32,2%). Quest'ultima differenza è imputabile, probabilmente, al settore olivicolo il quale, negli ultimi anni, ha subito un notevole impulso in territorio molisano; tale settore potrebbe aver attenuato la marcata diminuzione del numero di aziende dedite alle coltivazioni legnose a cui, invece, si assiste in maniera più o meno diffusa in tutte le regioni d'Italia. Fra i comuni molisani nei quali si registrano le maggiori superfici investite a coltivazioni legnose troviamo Campomarino (ha 2.685.91), San Martino in Pensilis (ha 1.418.9) e Larino (ha 1.257.76).

Tabella 7: Numero di aziende con coltivazioni legnose

Numero di aziende	COLTIVAZIONI LEGNOSE			Ettari		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	20.832	24.702	-15,7	21.780	21.174	2,9
Campobasso	16.357	18.784	-12,9	18.194	17.283	5,3
Isernia	4.475	5.918	-24,4	3.586	3.446	4,1
Mezzogiorno	815.261	1.126.178	-27,6	1.539.298	1.551.650	-0,8
Italia	1.192.081	1.758.334	-32,2	2.380.769	2.444.082	-2,6

Per quanto riguarda le coltivazioni a vite, si osserva una diminuzione percentuale del numero di aziende vitivinicole simile tra il Molise e l'Italia (circa 50,2-50,8%), mentre gli ettari investiti diminuiscono del 12% in Molise e dell'7,4% in Italia (Tabella 8).

Tabella 8: Numero di aziende con vite

Numero di aziende	VITE			Ettari		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	6.186	12.417	-50,2	5.178	5.883	-12,0
Campobasso	4.419	8.453	-47,7	4.738	5.154	-8,1
Isernia	1.767	3.964	-55,4	440	729	-39,6
Mezzogiorno	198.321	395.493	-49,9	317.270	352.002	-9,9
Italia	388.881	791.091	-50,8	664.296	717.334	-7,4

Tale struttura viene confermata dal fatto che solo l'1% delle aziende molisane ha una superficie vitata superiore ad un ettaro. Inoltre, si fa presente che per le superfici minori di 1000 mq i titolari non sono tenuti ad effettuare alcuna comunicazione ad AGEA relativamente alle produzioni di uva e vino.

Il dato regionale relativo alle superfici vitate, letto anche in funzione della superficie totale investita a coltivazioni legnose, dimostra che una diminuzione della superficie investita a vite si accompagna ad un probabile aumento delle superfici olivicole. Tale trend può essere in parte giustificato dal fatto che in passato l'agricoltura molisana ha spesso previsto una tendenza alla consociazione delle due colture (vite e olivo); si può quindi supporre che ad una progressiva

diminuzione delle superfici vitate, a causa degli espianti, corrisponda una graduale espansione dell'olivo già presente, in consociazione su quei terreni.

Inoltre, va precisato che in Molise esistono domande di estirpazione e reimpianto di superfici vitate per circa 800-900 ettari, mentre esistono domande di sola estirpazione per 700 ettari (fonte: archivio AGEA non ancora aggiornato). Fra i comuni molisani il primo posto è occupato da Campomarino, con ha 1.954.34, seguito da San Martino in Pensilis (ha 625.51). Circa il 50% della superficie vitata è concentrata in questi due comuni.

L'agricoltura molisana è sostanzialmente ancora composta da numerose piccole aziende a conduzione familiare le quali, nella maggior parte dei casi, presentano molta superficie aziendale investita ad orto familiare. Dall'analisi dei dati si evince una crescita del 4,2% della superficie investita ad orto familiare (Tabella 9). Nelle due provincie la tendenza è in netto contrasto: mentre in provincia di Campobasso si assiste ad una crescita del 9,2% in linea con il trend nazionale, in provincia di Isernia si osserva un calo quasi della stessa percentuale, pari al 9,6%.

In termini percentuali, i comuni che hanno una superficie maggiore investita ad orti familiari rispetto al totale della SAU sono in gran parte della provincia di Campobasso : Cercemaggiore (ha 50.81), Bojano (ha 36.01), Riccia (ha 34.48).

Tabella 9: Numero di aziende con orti familiari

Numero di aziende FAMILIARI	ORTI			Ettari		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	10.278	13.668	-24,8	1.066	1.023	4,2
Campobasso	7.405	9.379	-21,0	821	752	9,2
Isernia	2.873	4.289	-33,0	245	271	-9,6
Mezzogiorno	166.607	250.346	-33,4	17.028	19.811	-14,0
Italia	387.237	634.422	-39,0	31.896	39.304	-18,8

In merito ai prati permanenti e pascoli, si rileva una sensibile diminuzione del numero delle aziende sia per il Molise (-46,2 %) che per l'Italia (-45,3%) (Tabella 10). Tuttavia, mentre in Italia si registra un leggero aumento della superficie (+0,6%), per il Molise si osserva un trend opposto decisamente più marcato (-15,8%).

In Molise, i comuni interessati dalle maggiori superfici destinate a prati e pascoli permanenti sono quelli che si trovano in prossimità dei rilievi montuosi, in particolare nella provincia di Isernia: Agnone (ha 2.077.63), Vastogirardi (ha 2.038.48), Frosolone (ha 1.553.71); nella provincia di Campobasso, invece, è il comune di San Massimo con ha 1.345.04.

Tabella 10: Numero di aziende con prati permanenti e pascolo

Numero di aziende PASCOLI	PRATI PERMANENTI E			Ettari		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	3.827	7.117	-46,2	31.888	37.864	-15,8
Campobasso	2.122	4.000	-47,0	10.008	12.012	-16,7
Isernia	1.705	3.117	-45,3	21.880	25.852	-15,4
Mezzogiorno	115.925	179.847	-35,5	1.752.387	1.456.948	20,3
Italia	274.486	501.883	-45,3	3.434.073	3.414.592	0,6

LE AZIENDE CON ALLEVAMENTI

In base alla rilevazione effettuata alla data del 24 Ottobre 2010, le aziende agricole del Molise che praticano l'allevamento di bestiame (con centro aziendale sul territorio regionale) risultano essere 4.022, pari al 15,3% del totale¹.

I dati rilevano una diminuzione di numero di aziende (-56,9%) (Tabella 11 - Grafico 4), ma con un maggior numero di capi (Grafico 5).

Tabella 11: Aziende con allevamenti

Aziende con allevamenti			
	2010	2000	Variazioni %
Molise	4.022	9.341	-56,9
Campobasso	2.738	6.377	-57,1
Isernia	1.284	2.964	-56,7
Mezzogiorno	87.400	149.655	-41,6
Italia	217.449	370.356	-41,3

Oggi la percentuale di aziende che possiedono una qualche tipologia di allevamento, rispetto alle 26.272 aziende molisane, è scesa al 14,8%, mentre nel 2000 tale percentuale era quasi la metà (44,6%). È tuttavia probabile che al calo dovuto al cambiamento di strategia di raccolta dei dati si sovrapponga un calo fisiologico, così come evidenziato dal numero di aziende che possiedono capi bovini (vendita e/o autoconsumo) le quali, in questo caso, possono fungere da riferimento.

¹E' da considerare che, per rendere possibile il confronto dei dati attuali con quelli del Censimento del 2000, queste ultimi sono stati ricalcolati sulla base dei criteri di rilevazione vigenti (Regolamento CE n. 1166/2008). Mentre l'applicazione delle soglie fisiche dimensionali non ha posto problemi di ricostruzione dei dati storici, per il settore zootecnico l'operazione è stata più complessa, poiché nel 2010 il Censimento ha rilevato solo i capi per la vendita o i cui prodotti fossero destinati alla vendita, mentre nel 2000 erano stati rilevati anche le aziende che gestivano allevamenti per autoconsumo. Le aziende soggette a correzione al fine di eliminare i capi destinati all'autoconsumo sono state successivamente sottoposte alle regole di individuazione del campo di osservazione, pertanto, sulla base delle loro caratteristiche di utilizzazione del terreno, le stesse sono state tenute o meno nel campo di osservazione.

Grafico 4: Numero di aziende con allevamenti

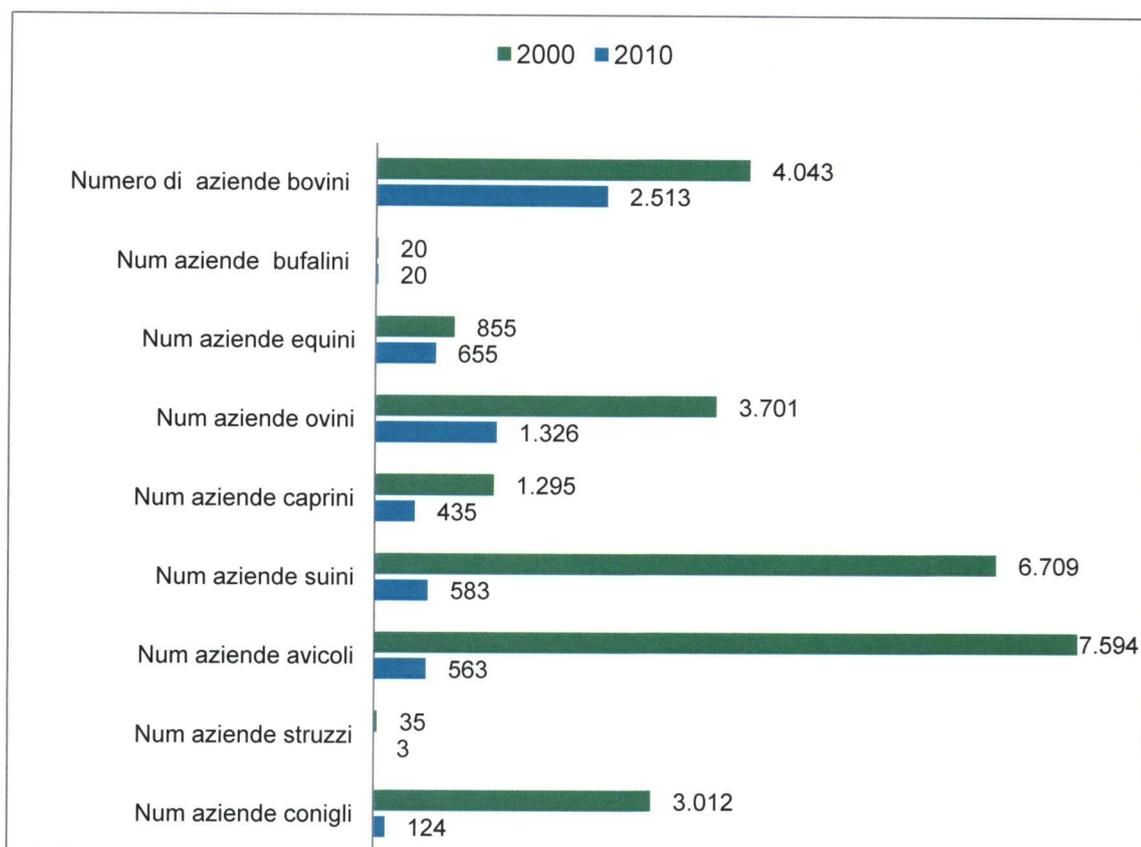
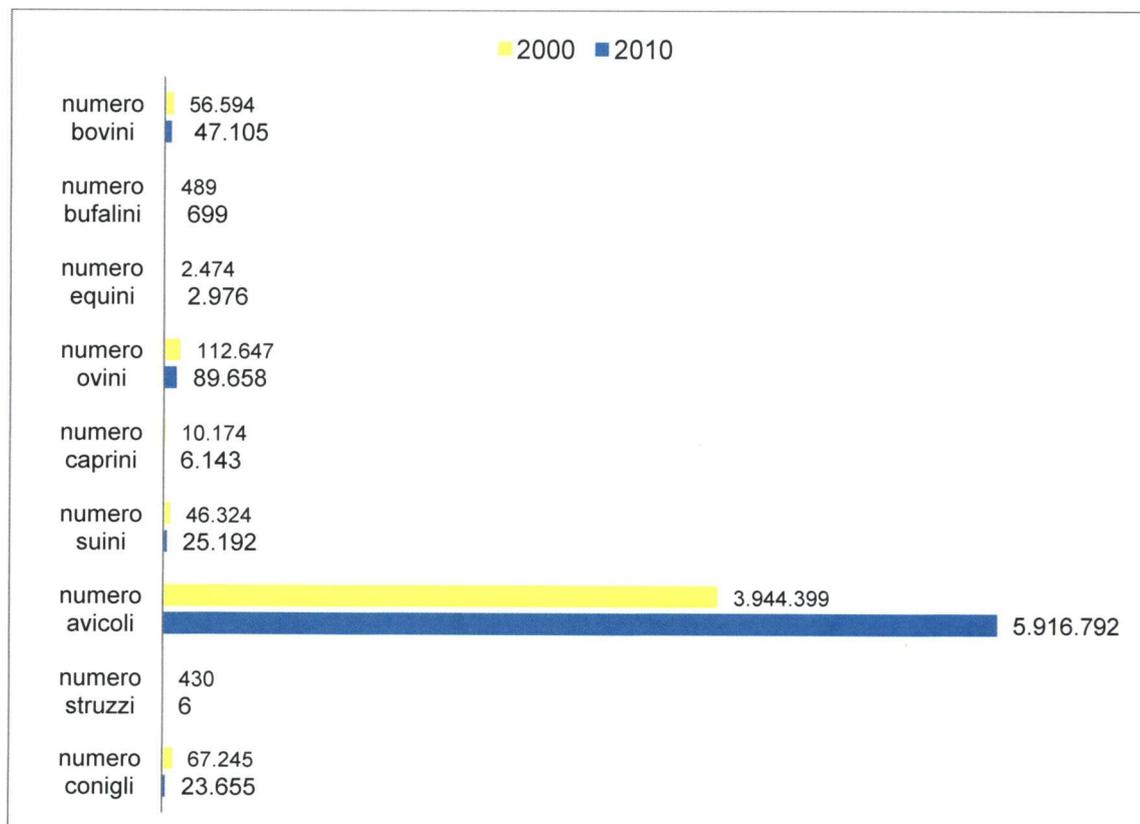


Grafico 5: Numero di capi



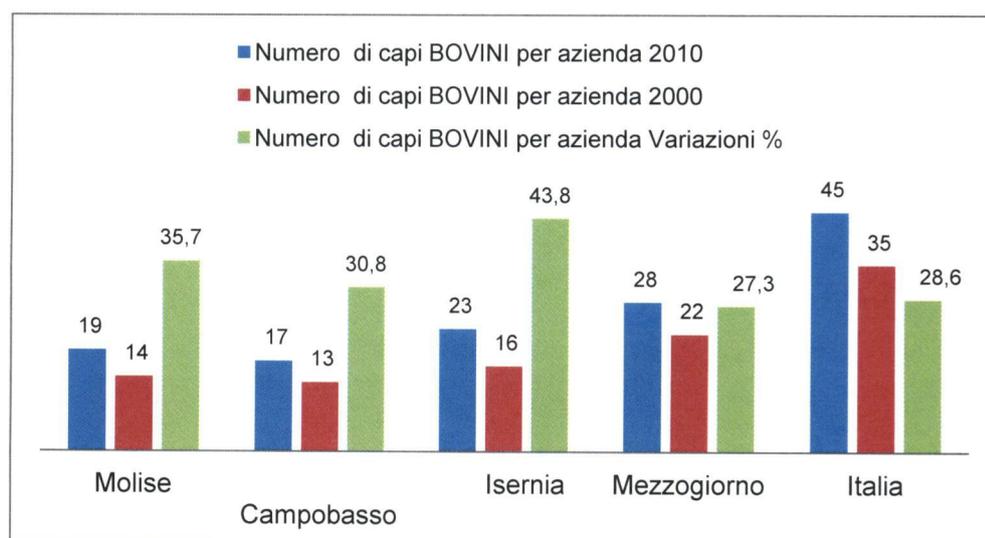
ALLEVAMENTO BOVINO

L'allevamento di bovini si conferma il settore trainante del comparto zootecnico. Esso è praticato in Molise da 2.513 aziende, pari al 62,5% di quelle zootecniche (Tabella 12). Rispetto al 2000 il loro numero è diminuito del 37,8%, mentre il numero di capi allevati, pari a 47.105, si è contratto del 16,8%. Quindi, ad una diminuzione del numero di aziende corrisponde un aumento della grandezza media degli allevamenti bovini (Grafico 6). I comuni molisani con maggiore numero di bovini sono Frosolone con 2.401 capi, seguito da Cercemaggiore (2.136 capi) e Riccia (1.951 capi).

Tabella 12: Numero di aziende con bovini

Numero di aziende bovini	Variazioni			numero bovini	Variazioni		
	2010	2000	%		2010	2000	%
Molise	2.513	4.043	-37,8	47.105	56.594	-16,8	
Campobasso	1.768	2.920	-39,5	30.301	38.093	-20,5	
Isernia	745	1.123	-33,7	16.804	18.501	-9,2	
Mezzogiorno	44.002	57.273	-23,2	1.241.962	1.241.366	0,0	
Italia	124.210	171.994	-27,8	5.592.700	6.049.252	-7,5	

Grafico 6: Numero medio di bovini



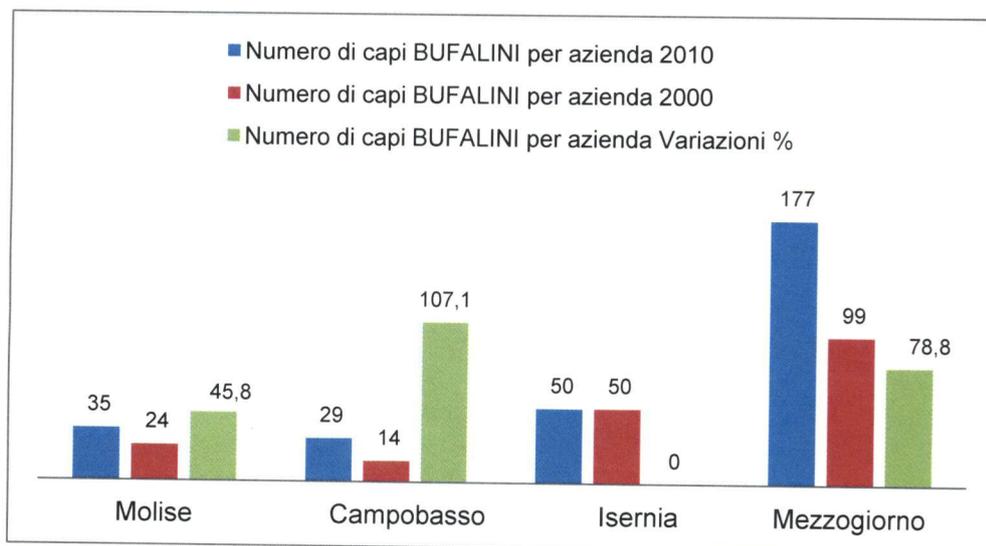
ALLEVAMENTO BUFALINO

In controtendenza rispetto agli altri tipi di allevamento, il numero delle aziende bufaline risulta invariato ma i capi allevati aumentano del 42,9% rispetto al 2000 (Tabella 13 - Grafico 7). Probabilmente, tale andamento può essere spiegato con il crescente interesse da parte dei consumatori verso il latte di bufala ed in particolare verso i formaggi da esso derivati. I comuni con un sostanziale numero di capi sono Gildone con 352 capi e Venafro con 201.

Tabella 13: Numero di aziende con bufalini

	Numero aziende bufalini			numero bufalini		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	20	20	0,0	699	489	42,9
Campobasso	14	14	0,0	401	192	108,9
Isernia	6	6	0,0	298	297	0,3
Mezzogiorno	1.562	1.412	10,6	276.393	139.146	98,6
Italia	2.435	2.246	8,4	360.291	181.951	98,0

Grafico 7: Numero medio di bufalini



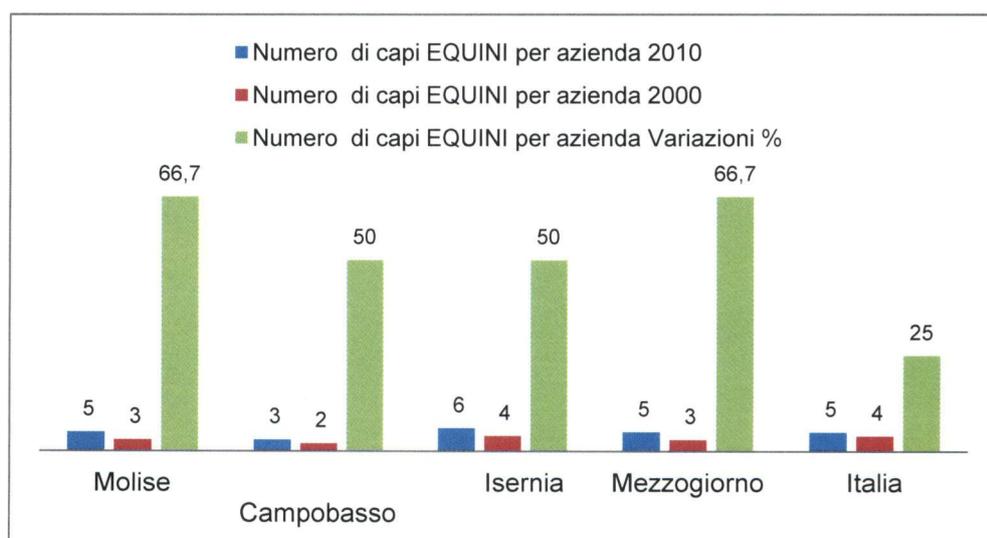
ALLEVAMENTO EQUINO

Per quanto concerne il comparto degli equini, pur registrandosi una diminuzione del numero di aziende (-23,4%) (Tabella 14- Grafico 8), si osserva un aumento del numero di capi allevati (+20,3%) presumibilmente anche in linea con l'andamento dello sviluppo delle attività agrituristiche. Inoltre l'incremento del numero di capi soprattutto nella provincia di Isernia (+24,1%) (Grafico 8), è da attribuire anche alla conservazione e tutela del cavallo Pentro. I comuni con il maggior numero di capi equini sono Montenero Valcocchiara (522 capi) e Frosolone (315 capi); quasi il 30,0% di tutti i capi equini dell'intera regione è localizzato in questi due comuni.

Tabella 14: Numero di aziende con equini

Numero aziende equini	Variazioni			numero equini		
	2010	2000	%	2010	2000	%
Molise	655	855	-23,4	2.976	2.474	20,3
Campobasso	358	462	-22,5	1.131	987	14,6
Isernia	297	393	-24,4	1.845	1.487	24,1
Mezzogiorno	13.643	16.876	-19,2	70.554	57.092	23,6
Italia	45.363	48.689	-6,8	219.159	184.838	18,6

Grafico 8: Numero medio di equini



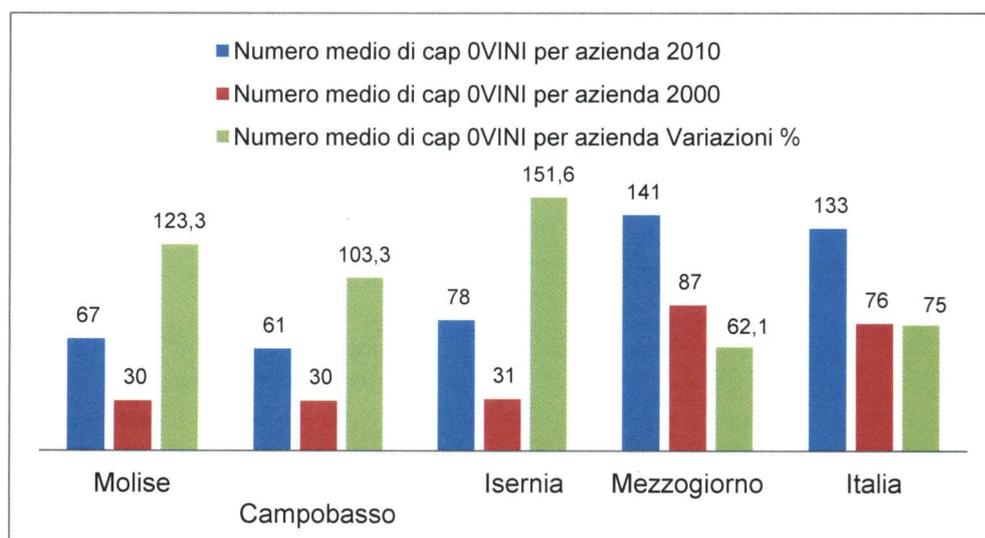
ALLEVAMENTO OVINO, CAPRINO, SUINO

Il Molise è, fra le regioni dell'Italia centrale, meridionale ed insulare, quella con minor numero di capi ovini e caprini² (Tabella 15 - Grafico 9; Tabella 16 - Grafico 10).

Tabella 15: Numero di aziende con ovini

Numero aziende ovini	Variazioni			numero ovini		
	2010	2000	%	2010	2000	%
Molise	1.326	3.701	-64,2	89.658	112.647	-20,4
Campobasso	828	2.207	-62,5	50.797	66.026	-23,1
Isernia	498	1.494	-66,7	38.861	46.621	-16,6
Mezzogiorno	35.608	56.409	-36,9	5.024.454	4.921.714	2,1
Italia	51.096	89.151	-42,7	6.782.179	6.789.825	-0,1

Grafico 9: Numero medio di ovini

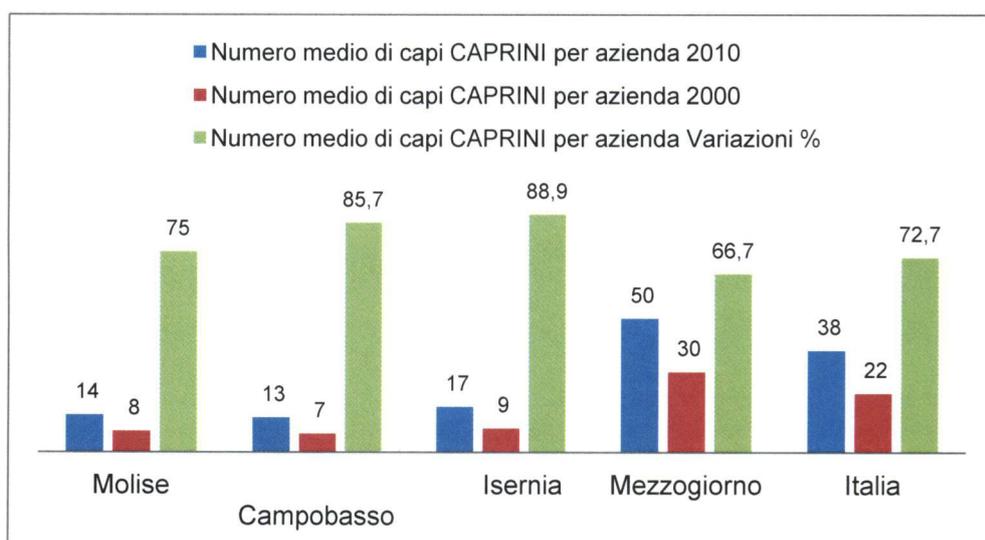


² Per le specie bovine, bufaline ed equine i dati si riferiscono a tutti i capi allevati alla data del 24.10.2010; per le altre specie rilevate i dati si riferiscono ai soli capi allevati per il mercato o i cui prodotti sono destinati alla vendita.

Tabella 16: Numero di aziende con caprini

	Numero aziende caprini			numero caprini		
	2010	2000	Variazioni %	2010	2000	Variazioni %
Molise	435	1.295	-66,4	6.143	10.174	-39,6
Campobasso	285	829	-65,6	3.637	5.848	-37,8
Isernia	150	466	-67,8	2.506	4.326	-42,1
Mezzogiorno	13.154	23.158	-43,2	659.149	690.269	-4,5
Italia	22.759	41.109	-44,6	861.942	906.924	-5,0

Grafico 10: Numero medio di caprini

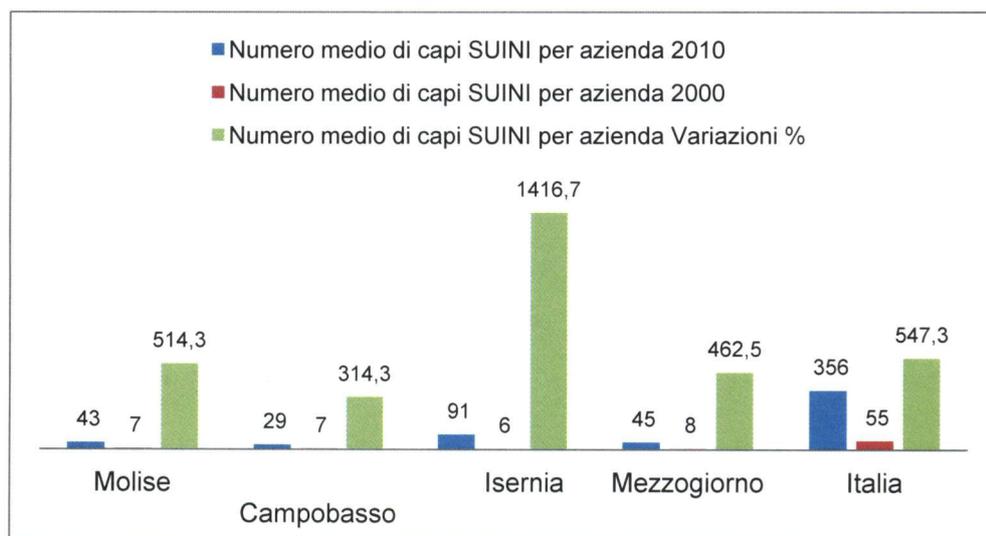


Anche nel caso degli allevamenti suinicoli, il Molise fa registrare la maggiore diminuzione percentuale di capi se confrontato con le regioni dell'Italia centrale, meridionale ed insulare (Tabella 17 - Grafico 11).

Tabella 17: Numero di aziende con suini

Numero aziende suini	Variazioni			numero suini	Variazioni		
	2010	2000	%		2010	2000	%
Molise	583	6.709	-91,3	25.192	46.324	-45,6	
Campobasso	453	4.814	-90,6	13.351	34.098	-60,8	
Isernia	130	1.895	-93,1	11.841	12.226	-3,1	
Mezzogiorno	13.405	88.787	-84,9	599.667	724.050	-17,2	
Italia	26.197	156.818	-83,3	9.331.314	8.603.141	8,5	

Grafico 11: Numero medio di suini

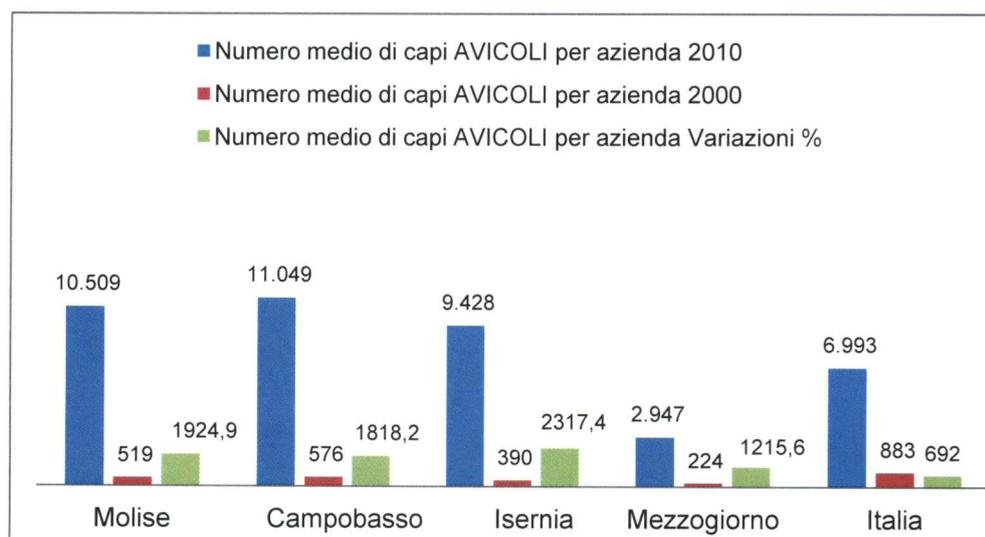


Contrariamente a quanto avviene per le altre specie, in Molise sembrano essere particolarmente sviluppati gli allevamenti avicoli, soprattutto se si prendono come riferimento le regioni meridionali ed insulari (Tabella 18 - Grafico 12).

Tabella 18: Numero di aziende con avicoli

Numero aziende avicoli	Variazioni			numero avicoli		
	2010	2000	%	2010	2000	%
Molise	563	7.594	-92,6	5.916.792	3.944.399	50,0
Campobasso	393	5.276	-92,6	4.342.390	3.041.479	42,8
Isernia	167	2.318	-92,8	1.574.402	902.920	74,4
Mezzogiorno	9.106	84.053	-89,2	26.833.795	18.856.270	42,3
Italia	23.953	188.664	-87,3	167.512.019	166.633.900	0,5

Grafico 12: Numero medio di avicoli

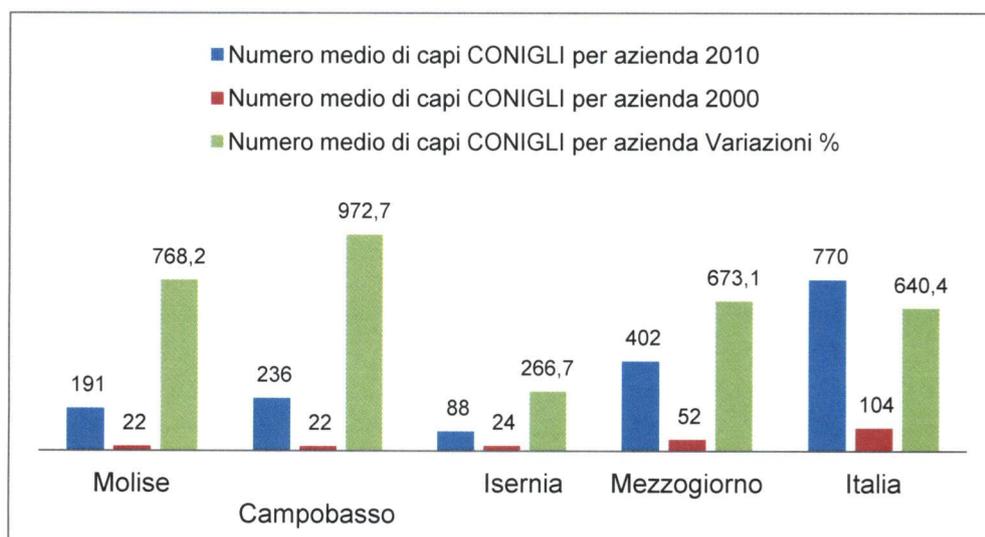


Il Molise, dopo la Valle d'Aosta, è la Regione nella quale sono stati censiti meno conigli (Tabella 19, Grafico 13).

Tabella 19: Numero di aziende con conigli

Numero aziende conigli	Variazioni			numero conigli		
	2010	2000	%	2010	2000	%
Molise	124	3.012	-95,9	23.655	67.245	-64,8
Campobasso	86	2.057	-95,8	20.293	44.333	-54,2
Isernia	38	955	-96,0	3.362	22.912	-85,3
Mezzogiorno	3.031	32.950	-90,8	1.217.935	1.720.043	-29,2
Italia	9.346	93.179	-90,0	7.194.099	9.686.514	-25,7

Grafico 13: Numero medio di conigli



LA MANODOPERA AZIENDALE

Con riferimento all'annata agraria 2009-2010, sono 52.474 le persone occupate nelle attività agricole e zootecniche nel Molise, ripartite tra manodopera familiare ed extra-familiare (Tabella 20).

Tabella 20

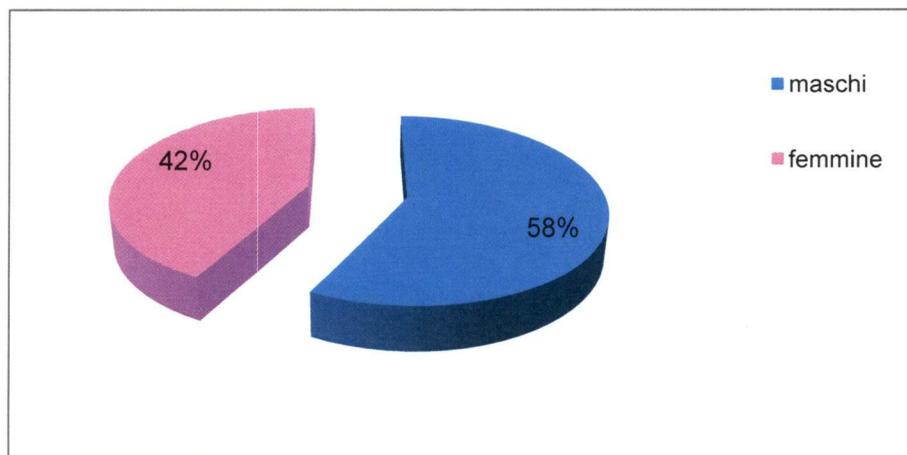
PROVINCIE	Manodopera familiare				Altra manodopera			TOTALE GENERALE
	conduttore	coniuge	Altri familiari	Parenti	in forma continuativa	in forma saltuaria	Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	
Campobasso	20.709	10.149	3.946	2.316	482	4.402	241	42.245
Isernia	5.405	2.727	1.101	532	229	205	30	10.229
Molise	26.114	12.876	5.047	2.848	711	4.607	271	52.474

In perfetta sintonia con gli andamenti osservati a livello nazionale, anche nel Molise la quota maggiore di manodopera, l'89%, è da riferirsi al conduttore e ai suoi familiari, mentre il restante 11% è costituito da lavoratori senza vincoli di parentela con il conduttore.

Con riferimento a questi ultimi, l'82% lavora in azienda in forma saltuaria, mentre il 13% è costituita da lavoratori continuativi. Nella provincia di Campobasso il ricorso alla manodopera extra-familiare è maggiore (12% dell'intera manodopera provinciale), infatti si ha una importante prevalenza di manodopera saltuaria.

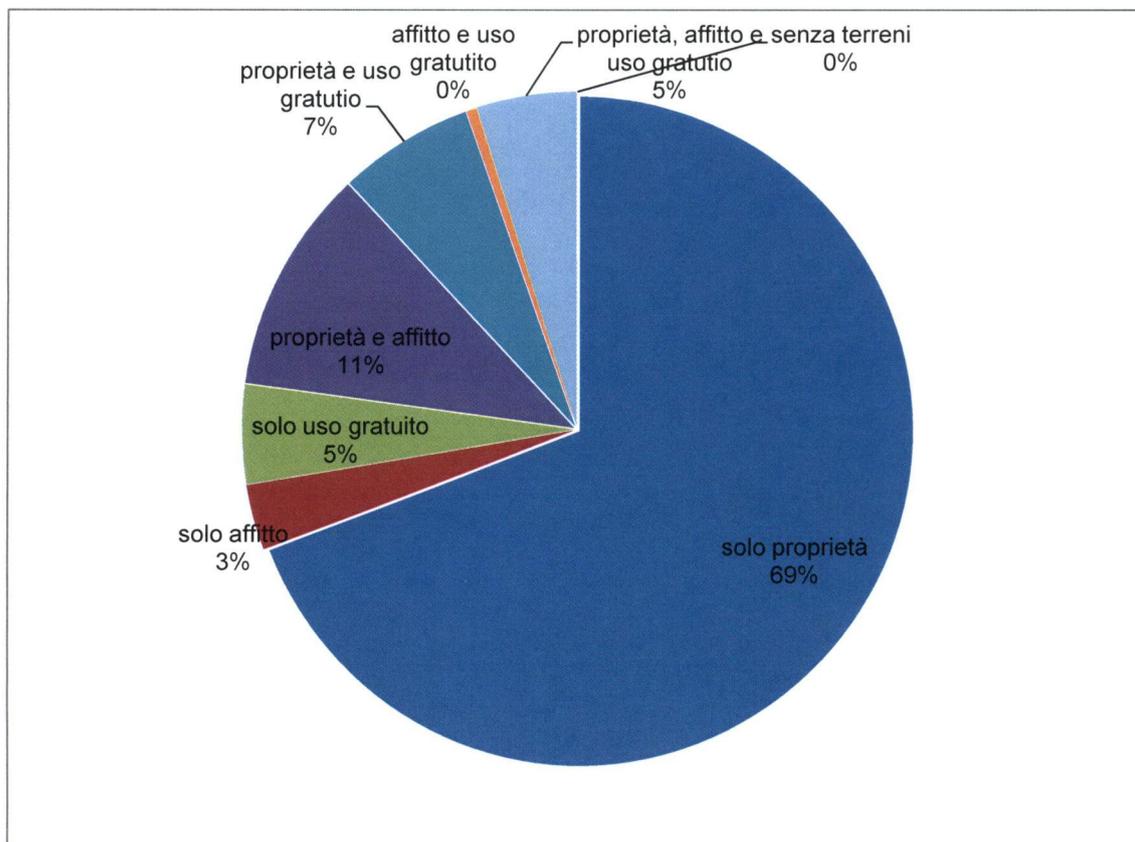
Come nel resto dell'Italia, la maggior parte della manodopera aziendale (ad esclusione di coloro che non sono assunti direttamente dall'azienda) è costituita da uomini: questi rappresentano il 58% dei lavoratori aziendali (Grafico 14).

Grafico 14: Manodopera aziendale per sesso



Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, continuano ad essere largamente prevalenti le aziende che hanno terreni solo di proprietà, con quasi il 69% dei casi. (Grafico 15 - Tabella 21).

Grafico 15: Titolo di possesso



Le unità agricole e zootecniche in Molise continuano ad essere fondate prevalentemente su strutture di tipo individuale o familiare, nelle quali il conduttore gestisce direttamente l'attività agricola (99%) (Tabella 22).

Tabella 21: Struttura fondiaria delle aziende

Titolo di possesso dei terreni	solo proprietà		solo uso gratuito		proprietà e affitto		proprietà e uso gratuito		proprietà, affitto e uso gratuito		senza terreni		tutte le voci	
	proprietà	affitto	proprietà e affitto	uso gratuito	proprietà e affitto	uso gratuito	proprietà e affitto	uso gratuito	proprietà e affitto	uso gratuito	proprietà e affitto	senza terreni	proprietà e affitto	uso gratuito
Molise	18.185	832	1.253	2.849	1.723	133	1.293	4	26.272					
Campobasso	14.302	720	1.044	2.282	1.393	89	969	3	20.802					
Isernia	3.883	112	209	567	330	44	324	1	5.470					
Mezzogiorno	758.195	37.695	38.883	58.953	57.431	2.993	16.621	999	971.770					
Italia	1.187.667	76.754	60.902	158.217	90.766	6.553	38.369	1.656	1.620.884					

Tabella 22: Struttura giuridica delle aziende

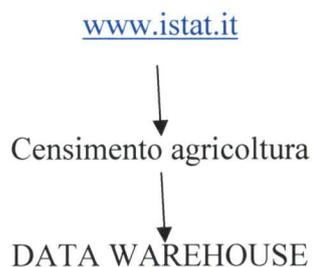
Titolo di possesso dei terreni	azienda individuale	società semplice	altra società di persone diversa dalla società semplice	società di capitali	società cooperativa esclusa società cooperativa sociale	amm. o ente pubblico	ente o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro	altra forma giuridica	totale
Campobasso	20.624	66	22	29	16	11	28	6	0	20.802
Isernia	5.373	23	12	12	14	4	28	2	2	5.470
Mezzogiorno	957.638	6.091	2.093	2.652	1.789	306	770	347	84	971.770
Italia	1.557.881	41.686	6.087	7.734	3.007	943	2.233	1.074	239	1.620.884

Le informazioni fin qui fornite si riferiscono alle aziende con centro aziendale in regione Molise, per consentire un confronto con i censimenti precedenti. Di seguito, invece, si riporta il numero totale delle aziende comprese quelle con centro aziendale fuori dal Molise (Tabella 23).

Tabella 23

	Aziende 2010
Aziende con centro aziendale fuori dal Molise	1.155
Aziende con centro aziendale nel Molise	26.272
Totale	27.427

Per avere maggiori informazioni sui dati relativi al 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 ci si può collegare al sito:



Il data warehouse del 6° Censimento generale dell'agricoltura, realizzato dall'ISTAT, contiene un patrimonio informativo dettagliato sulla struttura delle aziende agricole e zootecniche italiane, disaggregato fino al livello comunale. Le informazioni sono organizzate in due temi di primo livello:

- 1) **dati riferiti al centro aziendale** suddivisi in sei sotto temi di secondo livello: struttura delle aziende agricole, coltivazioni, allevamenti, manodopera, altre attività e serie storiche (sottotema che consente il confronto con i tre precedenti censimenti agricoli per le principali variabili rilevate).
- 2) **dati riferiti al comune di localizzazione dei terreni/allevamenti** suddivisi in due sottotemi di secondo livello: coltivazioni per ubicazione ed allevamenti per ubicazione.

Il sistema è basato sulla tecnologia del data warehouse dell'Oecd (OECD.Stat), una piattaforma di software e servizi statistici adottata anche dall'Istat. L'accesso al sistema è libero e gratuito. I dati sono presentati in tavole multidimensionali, che offrono la possibilità di comporre tabelle e grafici personalizzati agendo sulle variabili, i periodi di riferimento e la disposizione di testate e fiancate. Un ampio apparato di metadati agevola il reperimento e la comprensione delle statistiche da parte degli utenti.